





Corma di Machaby (Arnad)
Diedro Jaccod

★ ★ ★ ★ ☆

 **DIFFICOLTÀ**
I/S2, 6a
  **SVILUPPO**
310 m circa
  **DURATA**
5.30 h (4 h la via)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Uscire a Point San Martin in Valle d'Aosta e svoltare a sinistra verso Aosta/Donnas. Superare il Forte di Bard e in corrispondenza di un'ampia curva a sinistra seguita da un lungo rettilineo entrare nel parcheggio a destra sotto l'evidente parete.

Avvicinamento

Dal parcheggio imboccare il ripido sentiero che sale verso la parete. Superando qualche tratto attrezzato con corde fisse e pioli si raggiunge la base della parete. Imboccare la traccia che la costeggia a destra fino ad individuare l'attacco, targhetta e scritta rossa sbiadita nei pressi di un piccolo terrazzino (0.20 h).

RELAZIONE

1° tiro: dalla targhetta attaccare la placca con un passo obbligato non banale (presa rovescia). Proseguire per placca a lamette più facile fino a raggiungere un terrazzino dove si sosta comodamente in prossimità della targhetta con il nome della via (25 m, 6 spit, 5b).

2° tiro: salire per una sorta di rampetta leggermente verso destra fino alla sosta (30 m, 6 spit, 4c). I primi due tiri sono accoppiabili.

3° tiro: proseguire in un vago diedro di roccia lavorata fino alla sosta (30 m, 6 spit, 5a).

4° tiro: salire sopra la sosta per lame quindi spostarsi a destra e salire un diedro fessura incastrandosi un po' al suo interno. Uscire in dülfèr e traversare facilmente a destra fino a raggiungere la sosta su piccolo terrazzino (30 m, 8 spit, 5c).

5° tiro: alzarsi in dülfèr, poi al secondo spit spostarsi leggermente a destra su uno spigoletto, quindi con passi delicati riprendere la fessura che si segue continuando poi su un pilastrino a tacche che si appoggia su una comoda cengia. Prendere la traccia a destra in leggera discesa tra gli alberi fino a ritrovare la parete dove si sosta, targhetta con il nome della via (40 m, 7 spit, 5c+).

6° tiro: salire la placca a tacche, passo delicato al 4° spit, quindi per una fessura verticale, poi nuovamente in placca. Spostarsi a sinistra con passo delicato su roccia levigata e sostare su piccolo terrazzino (30 m, 8 spit, 6a).

7° tiro: dalla sosta spostarsi a destra con passi delicati, poi salire per placca a lamette, molto bella. Raggiunto uno spigoletto, doppiarlo e traversare a destra fino alla comoda sosta (35 m, 8 spit 5b).

8° tiro: salire sopra la sosta per placche che nell'ultima parte diventano molto appoggiate (55 m, 10 spit, 5a).

9° tiro: salire per placche fino a quando si fanno più lisce. Superare qualche passo delicato con chiodatura scorbutica, più obbligata rispetto al resto della via. Uscire su terreno facile e appoggiato e sostare (35 m, 6 spit, 5c+).

DISCESA

Salire sul bordo verso sinistra fino alla sommità piccola e panoramica, quindi entrare nel boschetto per tracce fino ad incontrare a destra il sentiero principale, seguirlo in discesa fino a un serie di belle case in pietra (fontana). Attraversare il paese imboccando la strada carrozzabile in discesa nel castagneto. Raggiunta la strada asfaltata la si segue imboccando a piacimento il sentiero per tagliare qualche curva. Al primo bivio (cappelletta) tenersi a sinistra, poi nei pressi di un agriturismo ancora a sinistra fino a raggiungere la statale che porta al parcheggio (0.45/1 h dall'uscita della via).